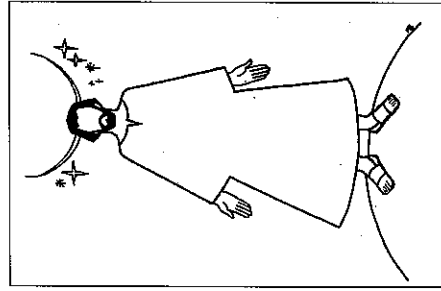


Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo - Fara Vicentino

9—30 agosto 2009



In cammino... fino all'eternità

Paure e angosce affollano la nostra vita. Quelle passate si dimenticano, esistono solo ormai nella memoria, ma quelle che potrebbero arrivare...

È il futuro il nostro problema. Sogniamo la vita beata con Dio ma ne abbiamo paura. Vorremmo essere come Maria, ma ci accontentiamo...

È in questo contesto che le parole di Gesù ci provocano, che la celebrazione dell'Assunzione di Maria ci sollecita nel cammino d'amore.

Per capire il pensiero di Gesù è necessario uno spirito aperto, che non si fermi agli aspetti esteriori, ma si avvicini alla sua identità profonda e si lasci prendere dal suo insegnamento che non è suo, ma dello stesso Padre: «Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me». A questo siamo invitati oggi: lasciarci interpellare da Gesù, penetrare la sua persona, accettare il suo insegnamento, lasciarci alimentare da lui. Un grande e impegnativo cammino!

In tutto questo Maria è stata maestra, si è messa alla sua scuola con amore e diligenza. E passo dopo passo ha saputo rispondere con gioia ai desideri di Dio. Così Gesù non ha avuto alternative: portarla con sé nella pienezza di Vita, la vita del Padre e sua e dello Spirito Santo.

Come l'Assunzione rimane un mistero chiuso nel silenzio, allo stesso modo è velato il mistero della nostra morte e del nostro futuro, anche se questo velo è illuminato dalla certezza della risurrezione di Gesù e dell'Assunzione di Maria. La sua festa ci riempia di gioia profonda e di speranza: Dio ha esaltato in Maria anche il corpo umano e lo esalterà in ciascuno di noi. A ferragosto il messaggio della risurrezione dia un senso al riposo che molti di noi vivono in questi giorni: ci prendiamo cura anche del nostro corpo perché esso è destinato all'immortalità.

Accoglierti e mangiare: ecco quello che chiedi, Gesù, ad ognuno di noi.

In definitiva fidarsi di te, delle tue promesse, del tuo dono.

Quello che ci offri appare al di là di qualsiasi attesa, di ogni immaginazione.

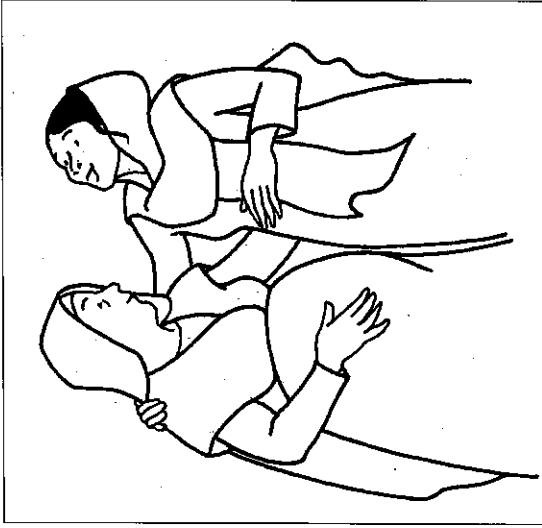
Non un cibo che risolve il problema di oggi e forse di domani, non un sostegno che assicura l'energia per andare un poco oltre, non una forza destinata ben presto a venir meno a causa della fatica...

Con questo nutrimento tu ci spalanchi la possibilità di una vita eterna, di una pienezza sconfinata, di un oceano immenso in cui accettare di perdersi come in un abbraccio senza fine.

Tutto ciò può accadere perché sei tu questo Pane vivo, la tua carne immolata sull'altare della croce per la vita del mondo.

Ogni volta che mi accosto alla mensa dell'Eucaristia tu mi avvicini un poco al giorno del compimento e mi fai pregustare fin d'ora un anticipo di quella gioia.

<p>Domenica 9 19ª DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>(S. Teresa Benedetta della Croce [Edith Stein]; Patrona di Europa</p> <p>SS. Messe ore 9.30—19.00</p>
<p>Lunedì 10 S. Lorenzo (f) 2 Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 <i>Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.</i></p>	<p>(b. Arcangelo da Calatafimi Piacentini, s.) Non c'è messa</p>
<p>Martedì 11 S. Chiara d'Assisi (m) Dt 31,1-8; C Dt 32,3-12; Mt 18,1-5.10.12-14 <i>Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli.</i></p>	<p>(s. Tiburzio; s. Rufino, v.; s. Cassino, v.; s. Equizio, ab.) Non c'è messa</p>
<p>Mercoledì 12 S. Giovanna Francesca de Chantal (mf) Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.</i></p>	<p>(b. Innocenzo XI, p.; s. Euplo, m.; s. Ercolano, v.) Non c'è messa</p>
<p>Giovedì 13 Ss. Ponziano e Ippolito (mf) Gs 3,7-17; Sal 113A; Mt 18,21-19,1 <i>Non ti dico di perdonare fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i></p>	<p>(s. Cassiano, m.; s. Giovanni Berchmans, rel.) Non c'è messa</p>
<p>Venerdì 14 S. Massimiliano Maria Kolbe (m) Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12 <i>Per la durezza del vostro cuore Mosè ha permesso di ripudiare la moglie, ma da principio non fu così.</i></p>	<p>(s. Eusebio) Ore 19.00 (festiva) Lievore Vittorio</p>
<p>Sabato 15 ASSUNZIONE DI MARIA (s) Ap 12,1-10 ; 1 Cor 15,20-27; Lc 1,39-56 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i></p>	<p>(s. Sempliciano, v.; b. Aimone Taparelli, s.; b. Giuliana da Busto Arsizio, v.; s. Stanislao Kostka; b. Claudio Granzotto, rel.) Ore 9.30 Per la parrocchia Ore 19.00 (a san Fortunato) Scarfatti Elisabetta (ann.), Simonato Maurizio e Rosanna, Bonel Giuseppina (ann.)</p>
<p>Domenica 16 20ª DEL TEMPO ORDINARIO Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i></p>	<p>(s. Stefano di Ungheria; s. Rocco; b. Angelo Agostino Mazzinghi, s.) Ore 9.30 Ghirardello Zita e Giobatta Ore 19.00 Per la parrocchia</p>



Maria adora Gesù per me in me

O Mamma di Gesù e mia,
il tuo Figlio si è fatto Pane sull'altare
ed ora è dentro di me, in me...
O Mamma,
non sono capace di adorare Gesù
con tutto il mio cuore e i miei pensieri
come meriterebbe...
Ti supplico, o Mamma mia,
adora tu per me e con me, dentro di me
il tuo e mio Gesù
che si è fatto Cibo e fuoco per la mia vita.
Adoralo come solo tu sai fare

e hai sempre fatto
dal giorno della sua Incarnazione
nel tuo grembo verginale
fino ad oggi.

Mamma di Gesù,
aiutami a capire un poco di più
il grande miracolo di amore
che Gesù compie ogni giorno
per me nella Comunione eucaristica,
il fuoco di amore che riversa nella mia anima...
Maria, Mamma mia,
aiutami a vivere appassionatamente
questo momento di intimità con Gesù
e ad amarlo e adorarlo
con gli stessi sentimenti che tu hai avuto
presso la mangiatoia di Betlemme...
Ti supplico, aiutami!
Non lasciarmi solo,
dammi i tuoi occhi e il tuo cuore
per stare con lui sempre.

Guerrino Pera

La tua assunzione al cielo, anima e corpo, subito dopo la tua morte, è l'ultima delle meraviglie, Maria, che Dio ha compiuto nella tua vita, facendoti partecipare immediatamente alla risurrezione del tuo Figlio.

La tua storia, in fondo, è tutta racchiusa in quel cantico di lode che hai pronunciato nella casa di Elisabetta.

È la fede dei poveri e dei piccoli, la fede dei giusti e dei profeti dell'Antica Alleanza, che in esso trova voce.

Ed è l'esperienza in cui ogni discepolo di Gesù può riconoscersi.

Sì, Dio non si lascia mai battere in generosità.

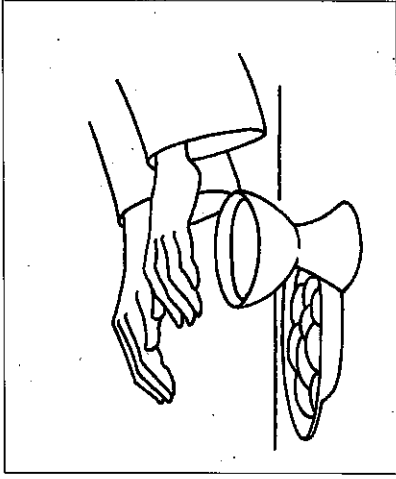
Egli onora le promesse al di là di qualsiasi attesa e si serve degli umili e dei deboli per realizzare progetti grandiosi.

Egli non è il Dio neutrale, che assiste agli eventi della storia, ma interviene con la forza del suo amore per imprimerle una direzione nuova.

Lo sanno quanti non contano nulla e scoprono di essere chiamati a ruoli decisivi.

Lo provano tutti gli affamati che egli ha saziato con abbondanza.

Lo testimoniano tutti coloro che, proprio come te, Maria, hanno affido a lui la loro vita.



Partecipare al Signore Gesù

Oggi il Signore, invitandoci nella sua chiesa, ci fa amici e commensali.

L'immagine che ci suggerisce il libro dei Proverbi è un edificio eretto dalla Sapienza. Per i cristiani orientali la figura della Sapienza, anche nell'iconografia, è una figura di Dio; dai latini invece è vista come Cristo stesso, il quale ha fondato la sua Chiesa con i sette sacramenti. E ha imbandito la mensa eucaristica. Ad essa invita

tutti i cristiani.

Per raggiungere questa Sapienza occorre meditarla frequentemente. E non si arriva senza invocare con profonda umiltà lo Spirito Santo.

Il Padre ha inviato suo Figlio, il quale, a sua volta, ora ci invia, dandoci la vita piena. Essa è una cosa troppo preziosa per permetterci di sprecarla: ci viene data una volta sola! Si tratta allora di orientarla in modo che, pienamente conforme alla volontà del Signore, ci meriti, passato questo tempo, l'ingresso alla vita eterna. Questa è sapienza! Che cosa bisogna fare perché la nostra vita sia segnata da questa sapienza? Ricevere nella fede il suo corpo sacrificato e il suo sangue versato, realmente presenti sotto le specie eucaristiche. Perciò la comunione, frequente e fervorosa – una cosa non può stare senza l'altra – permetterà al cristiano di vivere la vita stessa di Cristo e di essere una cosa sola con lui: «Non sono più io che vivo – dirà san Paolo – ma è Cristo che vive in me». Ricordiamo che fare comunione con Cristo significa pure fare comunione con i fratelli, perché l'Eucaristia realizza l'incontro d'amore con tutti gli uomini. Il termine latino «communio», tradotto con «comunione», va inteso forse meglio come «partecipazione» a Gesù, alla sua passione, al suo Spirito, al suo Vangelo, alla sua fede e al suo servizio. Oggi soprattutto!

Tu non hai alcuna intenzione di "bucare il video", di scandalizzare a bella posta, di colpire ad effetto l'immaginazione di chi hai davanti.

Le tue parole intendono solo farci entrare nel mistero perché è una realtà troppo grande per essere subito compresa, una realtà troppo profonda per essere completamente scandagliata, una realtà troppo bella per essere abbracciata in un colpo solo.

È un mistero d'amore, Gesù, quello che ci chiedi di accogliere: la tua vita donata totalmente, senza trattenere nulla per te, la tua vita spezzata come si faceva con il pane per farla giungere ad ogni uomo, la tua vita offerta dal legno della croce per liberare l'umanità dal peccato e dal male, per fondare un'alleanza eterna tra Dio e tutti gli uomini, un'alleanza che nulla e nessuno potrà mai infrangere.

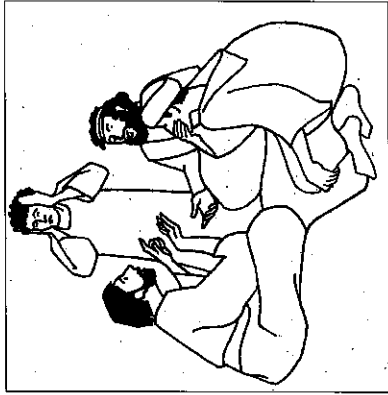
È in un mistero d'amore, Gesù, che ci inviti ad entrare in una comunione cementata dalla carne e dal sangue, da un dono smisurato.

<p>Domenica 16 20ª DEL TEMPO ORDINARIO Prv 9, 1-6; Sal 33 (34); Ef 5, 15-20; Gv 6, 51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera</i></p>	<p>(s. Stefano di Ungheria; s. Rocco) SS. MESSE ORE 9.30—19.00</p>
<p>Lunedì 17 Gdc 2, 11-19; Sal 105; Mt 19, 16-22 <i>Se vuoi essere perfetto vendi quello che possiedi e avrai un tesoro nei cieli.</i></p>	<p>(s. Eusebio, p.; s. Nicola Politi, er.; b. Alberto, s.; s. Chiara della Croce, v.) Ore 9.00: Anime</p>
<p>Martedì 18 Gdc 6, 11-24a; Sal 84; Mt 19, 23-30 <i>È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli.</i></p>	<p>(s. Elena, imp.; s. Agapito, m.; b. Leonardo, ab.; b. Rinaldo da Concorezzo, v.; b. Paola Montaldi, v.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Mercoledì 19 S. Giovanni Eudes (mf) Gdc 9, 6-15; Sal 20; Mt 20, 1-16 <i>Sei invidioso perché io sono buono?</i></p>	<p>(s. Magno, m.; s. Bertolfo, ab.; s. Bartolomeo di Simeri, s.; b. Leone, ab.; b. Giordano da Pisa, s.; b. Angelo, er.) Ore 19.00 Tescari Matteo</p>
<p>Giovedì 20 S. Bernardo (m) Gdc 11, 29-32.33b-39a; Sal 39; Mt 22, 1-14 <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i></p>	<p>(s. Samuele, prof.; b. Bernardo Tolomei, ab.; s. Maria de Matfisa, v. fond.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Venerdì 21 S. Pio X (m) Rt 1, 1.3-8a.14b-16.22; Sal 145; Mt 22, 34-40 <i>Amerai il Signore Dio tuo, e il tuo prossimo come te stesso.</i></p>	<p>(s. Ciriaca; s. Euprepio, v.; s. Lussorio, m.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Sabato 22 Beata Maria Vergine Regina (m) Rt 2, 1.3-8-11; 4, 13-17; Sal 127; Mt 23, 1-12 <i>Dicono e non fanno.</i></p>	<p>(s. Timoteo, m.; s. Filippo Benizi, s.; b. Giacomo Bianconi, s.; b. Timoteo da Monticchio, s.; b. Bernardo Peroni, rel.) Ore 19.00 Gnata Ermanno, Pertile Pierina</p>
<p>Domenica 23 21ª DEL TEMPO ORDINARIO Gs 24, 1-18; Sal 33; Ef 5, 21-32; Gv 6, 60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i></p>	<p>(s. Rosa da Lima; ss. Abbondio e Ireneo, m.; ss. Ciriaco e Archelao, m.; s. Antonio di Gerace, er.) Ore 10.00: S. Messa e processione in onore di San Bartolomeo Anicelli Fulvio Ore 19.00 (a san Fortunato) Per la parrocchia</p>

A PROPOSITO DI MESSA FESTIVA

Ammirando i banchi vuoti in queste domeniche estive, ricordo ciò che un bambino mi ha detto qualche settimana fa quando dicendogli che non lo avevo visto a messa alla domenica mi ha risposto che aveva tanto sonno, che al sabato sera aveva fatto festa e che non "aveva potuto" venire a messa. Gli ho chiesto se anche al lunedì avesse dormito fino a tardi, ma mi ha risposto che si era alzato alle 7 per andare in piscina.

Ricordo che per la dottrina cattolica è sempre valido il precetto della messa festiva; che il non partecipare senza grave motivo (il sonno o i lavori da fare a casa non sono grave motivo) è considerato sempre peccato grave. Ricordo che esiste ancora la regola di un'ora di digiuno prima della comunione.



Liberi di scegliere...

Dopo il discorso pronunciato nella sinagoga di Cafarnao, di cui l'ultima parte è rivelazione sacramentale eucaristica che propone Gesù stesso come cibo e bevanda, nutrimento dell'esistenza di fede, molti dei suoi ascoltatori manifestano la loro difficoltà ad ascoltare, aderire e seguire Gesù. Il Signore, di fronte a questa crisi, sfida la loro fede e li costringe a decidersi. Accade così che molti si tirano indietro e non andavano più con lui, cessando così di essere seguaci e discepoli. Il Signore si rivolge al gruppo più intimo dei dodici e rivolge loro la sfida: volete andarvene? Pietro, a nome di tutti, risponde con la grande professione di fede: Tu solo hai parole di vita eterna, noi abbiamo creduto che tu sei il Santo di Dio. Il titolo «Santo di Dio» indica l'identità di Gesù nel suo rapporto unico con Dio. Solo Dio è santo.

Gesù entra in questa identità. La sua unione con Dio, la sua intimità con Dio gli permette di stare in parità con lui. Egli è il Santo di Dio.

Il Vangelo presenta così due risoluzioni della crisi determinatasi tra i seguaci di Gesù nel suo ministero in Galilea: dei discepoli lo lasciano per sempre, i Dodici, per bocca di Pietro, riconfermano la loro fede in lui, la loro piena fiducia nel Signore e nella sua parola di vita eterna. Poi Gesù rivelando lo Spirito disse: È lo Spirito che dà la vita, le mie parole sono Spirito e vita. Gesù rivelando comunica lo Spirito vivificante, che lo anima, comunica la vita che rende partecipi i credenti della natura divina. Per ricevere questi doni occorre credere. La fede in Gesù discrimina gli uomini: quelli che credono nel Signore sono giustificati, liberati dal peccato, salvi; quelli che non credono si collocano dalla parte della privazione della salvezza con libera scelta.

È vero: sono dure quelle parole pronunciate nella sinagoga di Cafarnao: mettono a nudo tutte le nostre resistenze, la fatica che proviamo quando ci chiedi di abbandonarci al tuo amore, facendo cadere ogni difesa.

È vero: invitare a mangiare la tua carne e a bere il tuo sangue può apparire paradossale e comunque allude ad un sacrificio che non va d'accordo con tanti sogni di successo, con tanti desideri trionfalistici, con tante mire di indipendenza...

E tuttavia, Gesù, tu non fai nulla per addolcire la pillola, per smussare le asperità, per ridurre i contrasti.

La crisi di consenso, il calo di popolarità, non sembrano scalfirti e comunque non ti inducono a cercare qualche compromesso.

Non esistono alternative, Gesù, a queste parole che fanno appello alla libertà di ognuno e provocano a dare una risposta del tutto personale.

Se uno le rifiuta, non può ignorare di essersi tagliato fuori con le sue mani da un'offerta inaudita di vita eterna.

<p>Domenica 23 21ª DEL TEMPO ORDINARIO</p>	<p>(s. Rosa da Lima; ss. Abbondio e Ireneo, m.; ss. Ciriaco e Archelao, m.; s. Antonio di Gerace, er.) SS. MESSE ORE 10.00 (con processione) e 19.00</p>
<p>Lunedì 24 S. Bartolomeo, ap. – solennità PATRONO DELLA COMUNITA' Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 <i>Ecco un Israelita in cui non c'è falsità.</i></p>	<p>(s. Giovanna Antida Thouret, v.) Ore 19.00 Ghirardello Bortolo, Sperotto Bortolo, Ripolti Maria</p>
<p>Martedì 25 S. Ludovico (mf); S. Giuseppe Calasanzio (mf) 1 Ts 2,1-8; Sal 138; Mt 23,23-26 <i>Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle.</i></p>	<p>(s. Tommaso Cantelupe, v.) Ore 19.00 Anime</p>
<p>Mercoledì 26 1 Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32 <i>Voi siete figli degli uccisori dei profeti.</i></p>	<p>(s. Alessandro, m.; s. Melchisedek, re e s.; s. Massimiliano, m.; b. Maria Beltrame Quattrocchi) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Giovedì 27 S. Monica (m) 1 Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51 <i>State pronti.</i></p>	<p>(s. Rufo, ; s. Narno, v.; s. Giovanni, v.; b. Angelo Conti, s.) Ore 19.00 Dalla Costa Antonio (30°), Rigon Pietro (ann.)</p>
<p>Venerdì 28 S. Agostino (m) 1 Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo: andategli incontro!</i></p>	<p>(s. Vicinio, v.) Ore 9.00 Anime</p>
<p>Sabato 29 Martirio di S. Giovanni Battista (m) Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 <i>Voglio che tu mi dia subito su un vassoio la testa di Giovanni il Battista.</i></p>	<p>(b. Teresa Bracco, v. m.) Ore 19.00 Comberlato Grazia (ann.), Cirillo, Elena, Luigi, Natalino, Def.ti fam Boschiero (Casetta)</p>
<p>Domenica 30 22ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 4,1-8; Sal 14; Gc 1,17-22; Mc 7,1-23 <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i></p>	<p>(s. Gaudenzia, v. m.; s. Bononio, ab.; s. Pietro; b. Giovanni Giovenale Ancina, v.) Ore 9.30 Per la parrocchia Ore 10.30 Messa in occasione del 30é di fondazione della Proloco Ore 11.30 Battesimo di Miolo Gioele Ore 19.00 Per la parrocchia</p>

NOTIZI UTILI

SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DI MARIA

Sabato 15 agosto è la solennità dell'Assunzione di Maria al cielo. Anche se per la maggior parte è solo il giorno di Ferragosto è festa di precepto. Le messe saranno celebrate con orario festivo. La messa di venerdì 14 è valida per il precepto festivo di sabato. La messa delle 19.00 di sabato sarà celebrata a San Fortunato.

SOLENNITA' DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

IL 24 agosto è la festa di San Bartolomeo apostolo, patrono della nostra comunità. Oltre a far festa (giustamente), da credenti dovremo tentare di far festa in noi, affidarci nelle fede e nella preghiera al nostro santo patrono. I nostri padri e antenati da secoli hanno affidato a questo apostolo santo e martire questa porzione di terra e di Chiesa sicuri che affidarci a qualcuno lassù sia il migliore investimento per la vita. In questi tempi in cui si guarda poco al cielo, ma ci si affida alla propria inventiva, alla buona volontà è doveroso ricordarci che senza Cristo non possiamo fare nulla (anche se ciapemo tanti (o pochi) schei!)
Data la presenza a Fara degli ospiti francesi di Chapelle, anticipiamo la processione alla domenica mattina 23 agosto. La messa sarà celebrata alle 10.00 e seguita dalla processione con l'immagine del Santo.

Lunedì 24, giorno di san Bartolomeo, sarà celebrata la messa alla sera alle 19.00. Posso già annunciare che per il 24 agosto del 2010 avremo la presenza del Vescovo Antonio.

IMMAGINE DI GESU' BAMBINO DI PRAGA

Venerdì 31 luglio sono stato pellegrino al Santuario di Maria Regina della Vittoria a Praga. In questo santuario è conservata la piccola statuetta del Bambino Gesù (detto proprio Gesù Bambino di Praga). Per una serie di coincidenze ho avuto modo di incontrare il Rettore del Santuario, un carmelitano italiano con il quale ci siamo parlati a lungo. Alla fine del nostro incontro mi ha donato una piccola immagine del venerato Gesù bambino che ho collocato sull'altare della Madonna con alcune immagini e la preghiera a Gesù. Non sono uno che moltiplica le devozioni, ma avere qualche amico forte lassù può solo farci bene.

INAUGURAZIONE RESTAURI DI SAN FORTUNATO

Comunico che domenica 6 settembre ci sarà la presentazione e l'inaugurazione dei lavori di restauro degli affreschi e della vecchia chiesetta di San Fortunato. La messa alle 9.30 sarà celebrata lì e subito dopo ci sarà la presentazione dei lavori fatti.

NON SFIDIAMO LA MISERICORDIA DI DIO

Mi capita a volte (e sempre più spesso) di sentire frasi del genere: "So che non va bene, ma Dio è buono, Dio è misericordioso, e quindi capirà..." Non pensiamo di poter abusare della misericordia di Dio solo per giustificare le nostre mancanze. Non provochiamo la sua bontà. Dal catechismo ci è sempre ricordato che Dio è immensamente buono, ma anche giusto giudice.

Senza scandalizzare nessuno ma cito il vecchio proverbio veneto: "Dio el xe bon, ma no....."